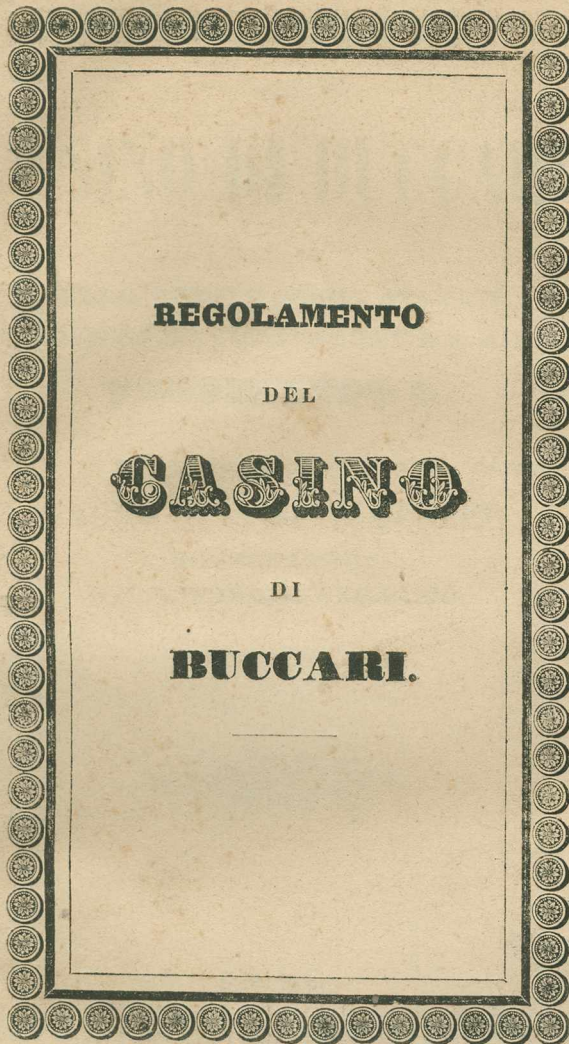
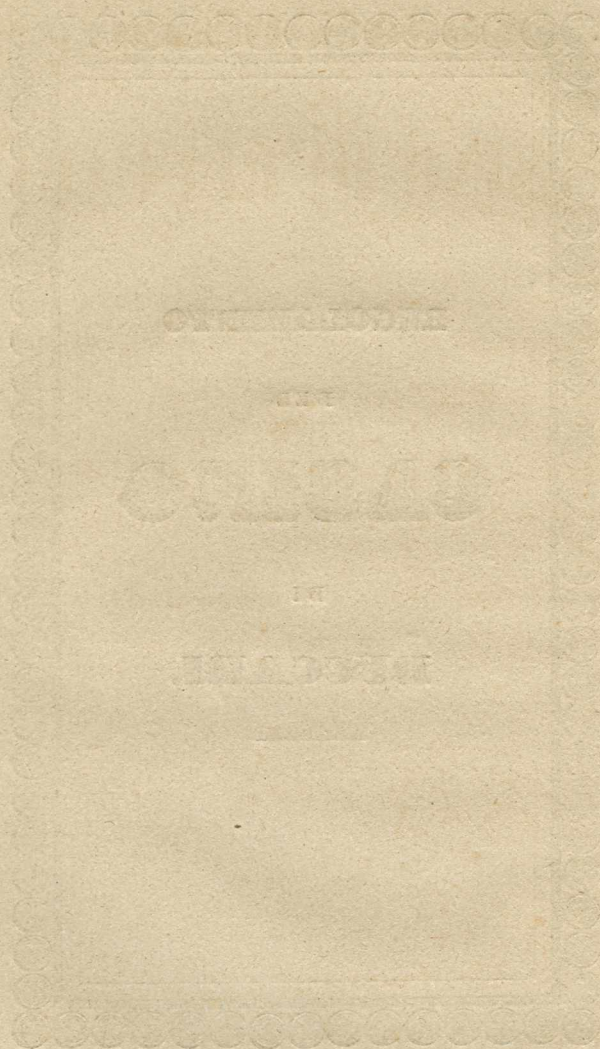


UNY-19-00852



560721



REGOLAMENTO

PEL

CASINO DI BUCCARI

BASATO

SULLO SPIRITO DEGLI STATUTI

APPROVATI DA SUA SACRATISSIMA C. R. A. MAESTÀ

FERDINANDO I.

SOTTO LA PROTEZIONE DELL' ILLUSTRISSIMO SIGNOR

PAOLO KISS DI NEMESKÈR

GOVERNATORE

DEL LITORALE UNGARICO.



FIUME,

TIPOGRAFIA R. GOV. DEI FRATELLI KARLETZKY.



Questa privata Società istituita ad
oggetto di procacciare ai membri che ne
far parte, un amichevole consorzio, un
onesto trattamento, e l'occasione di
trattare con più facilità e maggior co-
modo i loro affari, annunzia le discipline
portate nel presente Regolamento, le qua-
li dovranno essere diligentemente osser-
vate da ogni singolo Socio.



REGOLAMENTO

1911

CASINO DI BUCCARI

DIRETTORE

ISTITUTO SPIRITO DEGLI STATUTI

APPROVATI DA SUA SACERDOTISSIMA C. R. A. NASTA

FEDERANDO I.

SOTTO LA PROTEZIONE DELL'ILLUSTRISSIMO SIGNORE

PAOLO RISS DI NEMESKEH

GOVERNATORE

DEL LITTOREALE UNGARICO.

KNY-19-00852



FINE

TIPOGRAFIA E. GOV. DEI FRATELLI RISS

*Q*uesta privata Società istituita ad
oggetto di procacciare ai membri che ne
fan parte, un amichevole consorzio, un
onesto trattenimento, e l'occasione di
trattare con più facilità e maggior co-
modo i loro affari, ammette le discipline
portate nel presente Regolamento, le qua-
li dovranno essere diligentemente osser-
vate da ogni singolo Socio. —



Formazione della Società.

ARTICOLO 1

La Società componesi di Onoranti, Soci ed Ospiti.

a) Sono Onoranti :

Il Magnifico Sig. Vice - Gerente Governiale.

Il Reverendissimo Sig. Canonico e Parroco locale.

Lo Spettabile Signor Giudice Rettore Capitanale.

b) Soci sono quelli, che vengono aggregati alla Società, ed i quali pagando l'annuo canone partecipano di tutti i diritti, e soggiacciono a tutte le obbligazioni del presente Regolamento.

- c) Annoveransi fra gli Ospiti tutti quei Signori forastieri, i quali, comechè Persone degne di essere ammesse alla Società del Casino, vengono insinuati da un qualche Socio, al quale siccome presentatore del forastiere sarà inerente l'obbligo di ricercargli il permesso dalla Direzione almeno la seconda volta, ch'ei lo introducesse onde poterlo inscrivere in un apposito libro, in cui indicandone il nome, il cognome e la condizione vi annotterà pure il giorno della presentazione. Da quel momento il forastiere presentato potrà frequentare liberamente il Casino pel corso di due mesi, spirati i quali, se volesse continuare ad intervenirevi, dovrà insinuarsi alla Direzione per essere ammesso qual Socio a norma delle Regole stabilite nel Art. 2°. Si rilascerà però al Ospite forastiere un viglietto, sul quale sarà trascritto il di lui nome e cognome, e quello del Socio che lo introdusse, come pure il presente Articolo che lo riguarda. — Sono eccettuati inpertanto gli abitanti del Distretto di Buccari e que' della vicina Città di Fiume.

ART. 2.

L'aggregazione d'un nuovo Socio deve seguire in un' apposito Congresso, e ciò per via di ballottazione, come pure avrà da dipendere dallo stesso Congresso e dalla medesima ballottazione l' accettazione di qualunque di que' Soci, che per propria volontà avessero cessato di far parte della Società. Si nell' uno che nell' altro caso poi non sarà aggregato se non quello che avrà ottenuto una assoluta maggioranza di voti.

Ogni Socio dovrà firmarsi nel libro del Regolamento, e fattone un apposito Catalogo, sarà cura della Direzione di tenerlo esposto in una stanza del Casino stesso a comune notizia.

ART. 3.

L' associazione è fissata dal 1° Giugno 1845. L' impegno d' ogni Socio istitutore, ove questi non dovesse trasferire il suo domicilio fuori del Distretto, è duraturo per tre consecutivi anni, cioè dall' epoca sudetta sino a tutto Giugno 1848, scorsi li quali esso impegno sarà da ritenersi come cessato.

Tanto co' Soci istitutori, che bramassero di continuare a far parte della Società,

quanto que' che volessero aggregarsi alla medesima, non si risguarderà l'impegno che da anno in anno. Que' Soci poi che volessero cessare di far parte della Società dovranno dichiararlo entro la prima metà del mese Dicembre; in caso contrario, saranno considerati come Soci anco per l'anno seguente, e ciò a solo oggetto che la Direzione possa calcolare sul numero de' Soci che vi rimangono ed escludere il rinunziante dal voto nell'elezione della Direzione e Consulta.

ART. 4.

Nessuno de' membri della Società potrà introdurre nel Casino persona domiciliata in Buccari; anzi tale associazione non essendo che personale, non potranno introdursi neppure i più stretti parenti del socio, se questi sono di sesso maschile, mentre le congiunte del socio che seco lui convivono in famiglia, purchè abbiano compiuta l'età di anni 14 sono eccettuate da questa disposizione.

De' Direttori, Consultori e Segretario.



ART. 5.

Ogni anno si eleggeranno 3 Direttori, 2 Consultori, e questi a sola pluralità di voti.

L' elezione de' Direttori e Consultori dovrà essere fatta entro la seconda metà del mese di Maggio, onde i nominati possano entrare in attività col primo di Giugno.

La nomina de' Direttori e Consultori avrà luogo nel modo seguente:

- a) Verranno a debito tempo distribuite delle polizze in bianco unitamente all' elenco de' soci progressivamente numerati. Ogni socio (senza dovere di firmarsi) segnerà sulla polizza 5 numeri, cioè quelli corrispondenti alli individui che egli intende di proporre per la Direzione e consulta; tale polizza sarà indi riposta in una apposita cassetta chiusa a doppia serratura, di cui una

chiave sarà tenuta dalla Direzione, e l'altra dalla consulta. Questa cassetta verrà dal custode esibita per raccogliere le polizze, ed al momento in cui si passerà a schiuderla, qualunque sia il numero delle polizze che vi si ritroveranno deposte, sarà esso valido per renderne legale l'elezione.

- b) Le polizze e l'elenco saranno fatti pervenire ad ogni socio, o in persona, od al suo domicilio per mezzo del custode, il quale rilascerà una ricevuta pel numero di quelle polizze, che dalla Direzione gli saranno state consegnate. Questa ricevuta unita alla posteriore sua dichiarazione dell'effettuata consegna giustificherà la Direzione della regolare distribuzione delle polizze, ed in caso di trasgressione o mancanza per parte del custode, cadrà egli nella pena contemplata dall'art. 29.
- c) Dopo raccolte le polizze la Direzione annunzierà il giorno in cui verrà aperta la cassetta ed inviterà tutti i soci ad un congresso generale per assistere al riconoscimento de' voti.
- d) Quelli che dalla redazione di queste polizze votive avranno ottenuta la mag-

giorità de' voti saranno nominati Direttori, e quelli che in tale maggioranza li susseguiranno, saranno eletti Consultori.

e) Se dallo spoglio risultasse per alcuni individui parità di voti, saranno quelli assoggettati alla ballottazione de' presenti al congresso per rilevare quale di essi abbia da essere l' eletto o come Direttore, o come Consultore.

f) Formata così la Direzione e Consulta non vi sarà fra questi membri distinzione alcuna rispetto al maggior o minor numero de' voti ottenuti, ma tutti saranno eguali nelle rispettive loro cariche.

Il loro ufficio durerà pel corso di un anno, spirato il quale potranno essere successivamente rieletti.

g) In ogni cambiamento di direzione, i Direttori che sortono faranno formale consegna a quelli che ad essi subentrano, di tutte le moblie, addobbi, ed utensili, e questi ne rilasceranno relativa quittance.

ART. 6.

I doveri de' Direttori sono:

- a) Rappresentare la società.
- b) Amministrare le rendite del Casino,
- c) Prendere in servizio, e licenziare custodi e caffettieri.
- d) Vigilare sull' esatta osservanza del presente regolamento.
- e) Convocare ogni anno un congresso generale onde rendere conto della loro amministrazione economica, dietro la qual resa di conto verrà fissato il canone da pagarsi l'anno susseguente.
- f) Passare d' intelligenza con la consulta sul modo da adottarsi per le opere di beneficenza, e prendere con questa d' accordo quelle misure, che secondo le circostanze fossero le più proprie per mantenere la debita decenza e polizia, abbenchè tali misure non fossero previste dal presente regolamento.

ART. 7.

Li consultori sono sostituiti per deliberare in unione alla Direzione su tutti que'

oggetti, che non dipendono dalla volontà de' congressi generali o parziali, o che sorpassano i limiti delle attribuzioni conferite a' Direttori.

Tali oggetti sono i seguenti:

- a) Eleggere un segretario.
- b) Dare le opportune disposizioni per le feste di ballo ed altri straordinarj divertimenti.
- c) Deliberare sulle nuove discipline non previste dal presente regolamento, assoggettando però anteriormente all'approvazione superiore ogni innovazione da farsi trattandosi di discipline di polizia.
- d) Esaminare tutte le proposizioni che i Direttori credessero opportuno di assoggettare al congresso generale.
- e) Prendere in considerazione tutto ciò che i Direttori giudicassero acconcio di sottomettere al loro voto.
- f) Suggestire a' Direttori quanto credessero utile e decoroso alla società.

Le proposizioni de' Consultori dovranno essere assoggettate alla deliberazione di un congresso particolare.

ART. 8.

Il Segretario avrà l'incarico di redigere e tenere i protocolli di tutti i congressi, e delle speciali sessioni de' Direttori.

Dei Congressi.

ART. 9.

Congressi parziali si dicono quelli che sono tenuti da' Direttori, Consultori, Segretario, e da sette individui estratti a sorte fra i soci dalla Direzione e Consulta.

In mancanza di uno o più de' Direttori e Consultori verrà aumentato il numero degli estratti.

In questi congressi si tratterà:

- a) Dell'aggregazione de soci.
- b) Degli oggetti correzionali a senso dell' art. 27

ART. 10.

Congressi generali sono quelli, ne' quali viene convocata l'intera società. Ad ogni congresso generale dovranno essere invitati con apposito avviso tutti i soci. Li congressi generali ordinarj avranno luogo due volte all'anno, uno per la resa di conto e l'altro per l'elezione de' Direttori e Consultori. I congressi generali straordinarj si terranno ogni qual volta il bisogno lo richiedesse.

ART. 11.

Congressi particolari si chiamano quelli, a' quali intervengono soltanto i Direttori, Consultori ed il Segretario. Questi saranno tenuti a seconda de' bisogni e dietro invito del Segretario per parte della Direzione.

ART. 12.

Tanto i Direttori, che i Consultori ed i Soci chiamati a Congressi essendo obbligati ad intervenirvi, si riterrà sempre, che i non comparsi avranno con la loro assenza aderito a tutte quelle deliberazioni, che saranno state prese ne' Congressi in forza della maggioranza risultata da' voti de' presenti.

ART. 13.

Su tutte le polizze d'invito verrà fissata l'ora in cui verrà aperto il Congresso, mezza ora dopo la stabilita si passerà a discutere gli oggetti, che hanno dato motivo alla radunanza, e qualunque fosse per essere il numero degl'intervenuti, questo sarà sempre bastante per rendere valida e legale ogni e qualunque deliberazione.

ART. 14.

I soci comparsi alla radunanza saranno in dovere di rimanervi sino a tanto che il congresso avrà deliberato sull'oggetto proposto; se trascorsa la mezza ora fissata nell'art. antecedente si avesse principiato a raccogliere i voti sopra un qualche oggetto proposto, il socio intervenuto al congresso in questo momento di votazione, non potrà prendere parte nella deliberazione di un tale oggetto, ma si asterrà dal votare sino a tanto che la proposizione in corso non sarà stata pienamente o accettata o rigettata.

ART. 15.

La rilevazione de' voti dovrà seguire mediante scrutinio segreto ossia ballottazione. Un voto di più della metà de' socj in-

tervenuti basterà per costituire la maggioranza. Tranne la nomina de' Direttori, e Consultori che deve seguire secondo il metodo prescritto all' art. 5., ogni altro viene assolutamente vietato, ed in conseguenza ogni deliberazione formata od approvata per acclamazione sarà da per se stessa nulla e di niun valore.

ART. 16.

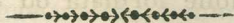
Niuno può cedere il proprio voto, e quindi niuno potrà votare per procura.

ART. 17.

In tutte le radunanze dovrà ogni intervenuto sentire tranquillamente le proposizioni della Direzione; ascoltare le opinioni altrui, ed esternare le proprie con la dovuta moderazione, giacchè ogni altercazione sarebbe vana ed inutile, mentre dalla sola ballottazione dipende l' ammissione od il rifiuto della cosa proposta.

Nel caso di non supponibile contravvenzione a quest' articolo la Direzione potrà chiamare all' ordine il contravventore, e se dopo il terzo eccitamento continuasse ancora le altercazioni, la Direzione potrà far levare la seduta.

Delle Feste.



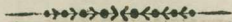
ART. 18.

Le feste da ballo, e tutti gli altri trattenimenti sociali avranno luogo ordinariamente nel Carnevale. Spetta alla Direzione il fissare il numero delle prime, ed annunziare li secondi, che possono seguire in ogni tempo e secondo le occasioni, consultando però in ambi i casi lo stato economico della società.

ART. 19.

In occasione di queste feste ordinarie e straordinarie in cui viene proibito il fumare nel locale del Casino, sarà cura particolare de' soci di intercedere appresso il sesso gentile onde si compiacchia di adottare la massima semplicità ne' vestiti.

Dell' Economia.



ART. 20.

Le rendite del casino consistono :

L' annuo canone di associazione fissato a fiorini 40. - moneta fida per tre consecutivi anni, scorsi i quali potrà essere aumentato o diminnito secondo il maggior o minore numero de soci, e secondo lo stato economico della Società.

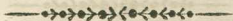
ART. 21.

Con queste rendite dovrà la Direzione provvedere l'occorrente pel decoroso mantenimento del Casino.

ART. 22.

Ogni socio è tenuto di pagare il canone da sei in sei mesi anticipati; in caso contrario il moroso sarà escluso dalla società senza altre formalità, e tenuto sempre al rimborso del debito.

Disposizioni Generali.



ART. 23.

Se una persona non associata, o non compresa nelle eccezioni intervenisse al Casinò, verrà questa con tutta civiltà prevenuta dal custode non essere il casinò un pubblico locale, ma bensì destinato ad uso esclusivo di una privata società. Dopo una tale dichiarazione il custode inviterà il non associato di allontanarsi; e se a fronte di ciò egli vi ritornasse, incombe al custode di vietargliene l'ingresso ed in caso di opposizione darne sull'istante parte alla Direzione per i necessari provvedimenti.

ART. 24.

Negozianti, mercanti, agenti di commercio, sensali, capitani e scrivani marittimi non associati al casinò avranno libero l'ingresso dal mezzodì sino ad un ora tanto ne' giorni feriali quanto ne' festivi, onde trattare gli affari.

ART. 25.

Ogni socio, che avesse delle lagnanze contro il custode o caffettiere, ne darà parte alla Direzione per avere la dovuta soddisfazione a norma del caso.

ART. 26.

Chi reca danno alle mobilie od addobbi è tenuto a risarcimento.

ART. 27.

Nel caso improbabile che qualche socio senza riflettere a quanto deve a se medesimo, ed a' riguardi che si competono alla società di cui fa parte, si permettesse di agire in opposizione a quanto prescrive il presente regolamento, o si comportasse in un modo inconciliabile col dovuto sistema di quiete e di convenienza, verrà escluso dalla società. A tale determinazione non si potrà passare senza previa discussione sul proposito nel congresso parziale, il quale farà riportare a protocollo il successo inconveniente, e la sua deliberazione.

Del Custode e Caffettiere.



ART. 28.

È dovere del custode di trovarsi in certe date ore, ed alternativamente poi in qualunque siasi ora del giorno o della notte, secondo le prescrizioni dell'apposito orario, che sarà pubblicato, onde prestarsi nel locale del Casino a tutto ciò che verrà richiesto dagli onoranti, soci, ed ospiti.

Fuori del recinto del casino niun socio potrà servirsi di lui per qualunque siasi privata incombenza, onde così toglierli ogni pretesto o scusa in caso di assenza, che risulterebbe di pregiudizio alla società.

ART. 29.

Spetta al custode di custodire in apposito locale le ombrelle, bastoni ecc. che gli fossero affidati, per lo smarrimento di cui sarà tenuto a risarcimento, qualora non potesse giustificarsi. La discussione e decisione in tale rapporto verrà rimessa alla Di-

rezione. Incombe pure al custode di conservare con attenzione tutte le gazzette in ordine di data, restandogli proibito di estradarle fuori del casino. Ogni Socio però dimorante nel Distretto potrà farne uso privato per soli otto giorni.

ART. 30.

Al custode finalmente verranno consegnati verso inventario tutti i mobili ed altro del casino, e sarà egli in conseguenza responsabile per la loro conservazione salvo il deterioramento naturale o le rotture per un caso fortuito.

ART. 31.

Il caffettiere è obbligato di servire la società con tutta decenza, attenzione, e probità. Le bibite dovranno essere scelte, e tanto il loro prezzo, quanto le tasse per i giuochi verranno fissati con apposita tariffa dalla Direzione.

ART. 32.

Ogni infedeltà o mancanza da parte de' custodi o caffettieri darà luogo all'immediato loro congedo, ed al risarcimento del danno cagionato.

BUCCARI primo Dicembre 1845.

zione. Incombe pure al custode di conservare con attenzione tutte le gazette in ordine di data, restandogli proibito di estrarle fuori del casino. Ogni Socio però dimorante nel Distretto potrà farne uso privato per soli otto giorni.

Art. 30.

Al custode finalmente verranno consegnati verso inventario tutti i mobili ed altri del casino, e sarà egli in conseguenza responsabile per la loro conservazione salvo il deterioramento naturale o le rotture per un caso fortuito.

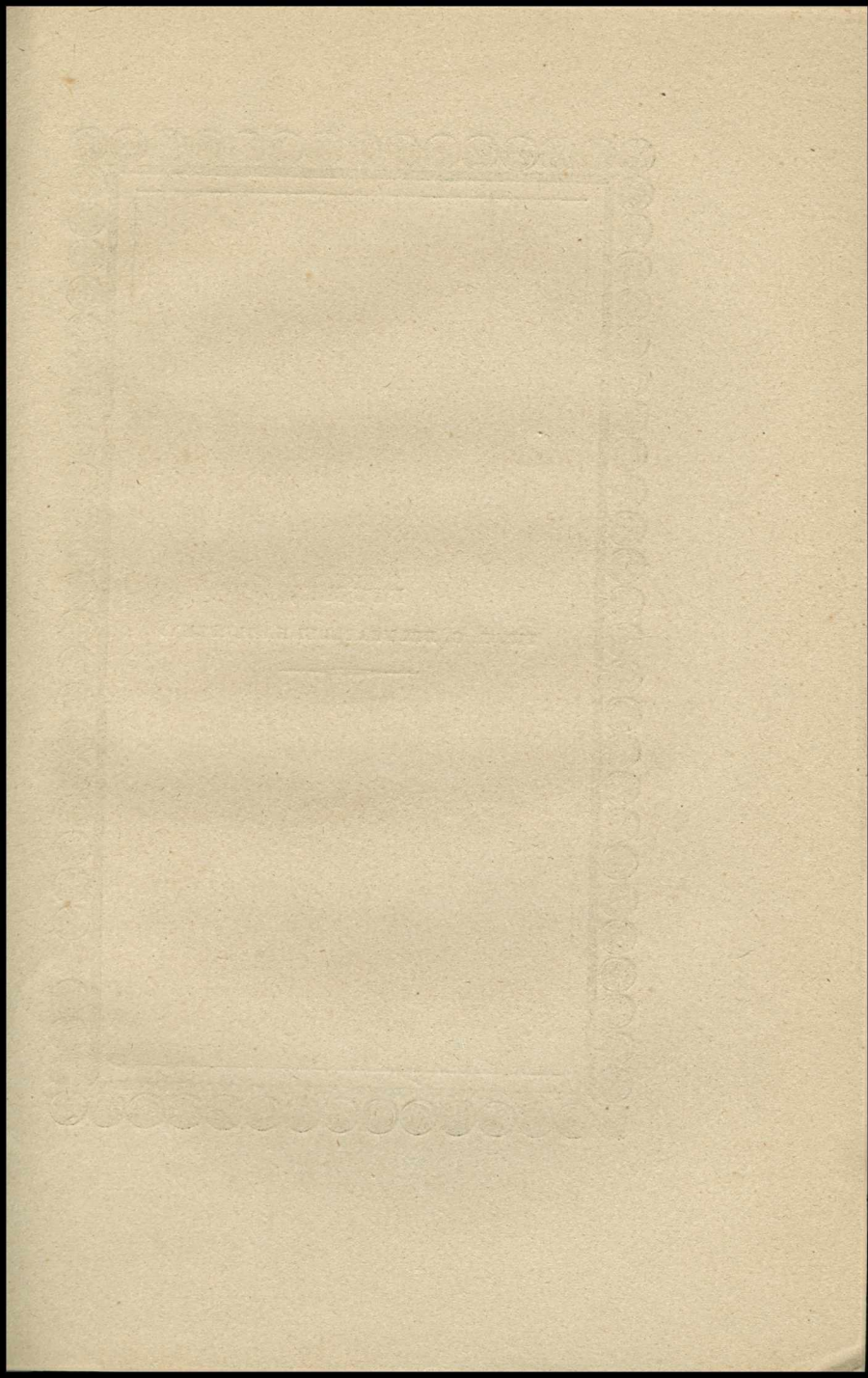
Art. 31.

Il caffettiere è obbligato di servire la società con tutta decenza, attenzione, e civiltà. Le bibite dovranno essere scelte, e tanto il loro prezzo, quanto le tasse per i giochi verranno fissati con apposita tariffa dalla Direzione.

Art. 32.

Ogni infedeltà o mancanza da parte de' custodi o caffettieri data luogo all'immediato loro congedo, ed al risarcimento del danno cagionato.

BUCCARI primo Dicembre 1846.





FIUME,
TIP. R. G. DEI FRATELLI KARLETZKY.
